Direzione Didattica 3° Circolo "Aldo Moro"
Via Ugo La Malfa – 80021 AFRAGOLA (NA)
Tel./Fax 081.8603934 e-mail: naee105003@istruzione.it,
naee105003@pec.istruzione.it C.F.: 80103910636
Codice meccanografico: NAEE105003
SITO WEB: www.aldomorocd.edu.it

Il CONSIGLIO di ISTITUTO

VISTO il RD n. 1297 del 26 aprile 1928;
VISTO l'art. 328, comma 7 del D.lgs. n. 297 del 1994;
VISTO il DPR n. 275 del 1999;
VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali",
VISTA la CM prot. n. 3602 del 31 luglio 2008
VISTA la legge 30.10.2008, n. 169
VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni
SENTITO il parere del Collegio dei Docenti
PRESO ATTO del contenuto del regolamento che costituisce parte integrante della presente delibera;
per tutto quanto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

D E L I B E R A

all'unanimità l'adozione del regolamento in oggetto (delibera n. 96 del 24 ottobre 2022).

f.to Assunta Campanile — f.to Nicoletta Colaleo
Segretario verbalizzante — Presidente del Consiglio di Circolo

REGOLAMENTO di DISCIPLINA Scuola PRIMARIA

Art. 1 – *Premessa*

In osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, il presente Regolamento, coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento ispirandosi ai principi di seguito indicati.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica, il rispetto di regole.

La scuola è, inoltre, una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità individuali, il recupero delle situazioni di svantaggio, la valorizzazione delle eccellenze.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire soltanto attraverso una fattiva collaborazione con i genitori, instaurando relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Qualora le regole non vengano rispettate, saranno applicati interventi educativi graduati e/o sanzioni – provvedimenti disciplinari, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. La valutazione del comportamento, tuttavia, espressa collegialmente dai docenti titolari della classe attraverso un giudizio, concorre alla definizione del quadro complessivo del bambino sulla scheda di valutazione periodica e finale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all' infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente e, in ragione della sua giovane età, tendono a favorire la riflessione e la costruzione del senso del limite, della responsabilità, dell'adesione alle regole di convivenza. È comunque compito del docente attuare interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole per la convivenza quotidiana.

Tutte le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno responsabile.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che i genitori siano stati prima invitati ad esporre le proprie ragioni.

Art.2 - *SCHEMA Mancanze- Sanzioni/ Interventi Educativi/ Soggetti Competenti all'irrogazione*

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI/INTERVENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE
Azioni di disturbo durante le lezioni	Richiamo orale o scritto in base alla gravità e alla ripetizione del gesto	Insegnante di classe
Prima-seconda uscita anticipata e primo-secondo ingresso in ritardo non giustificati	Richiamo orale all'alunno	Insegnante di classe
Tre uscite anticipate e tre ingressi in ritardo non giustificati	Richiamo scritto indirizzato ai genitori e contestuale convocazione	Insegnante di classe (annotazione nel registro)
Oltre tre uscite anticipate e tre ingressi in ritardo non giustificati	Convocazione dei genitori	Dirigente scolastico (annotazione nel registro
Mancata osservanza delle disposizioni per il contenimento e la prevenzione del contagio da Covid 19 (scorretto o mancato utilizzo dei DPI obbligatoriamente prescritti)	Immediata convocazione dei genitori per prelevare l'alunno	Insegnante di classe (annotazione sul registro) e successiva comunicazione al Dirigente
Mancata esecuzione dei compiti assegnati	Richiamo orale e recupero durante l'intervallo	Insegnante di classe

Se persiste	Richiamo scritto sul diario e colloquio con la famiglia	Insegnante di classe
Assenze ingiustificate oltre i dieci giorni	Diffida scritta alle Famiglie e comunicazione al Sindaco, all'UST e alla Procura	Dirigente in seguito a comunicazione degli insegnanti (OBBLIGATORIA ai sensi di legge)
Assenze saltuarie fino a venti giorni	Diffida scritta e comunicazione al Sindaco, all'UST e alla Procura	Dirigente in seguito a segnalazione degli insegnanti alle Famiglie e comunicazione al Dirigente (OBBLIGATORIA ai sensi di legge)
Mancanza di materiale scolastico Se persiste	Richiamo scritto sul diario dell'alunno Convocazione della famiglia	Insegnante di classe Insegnante di classe
Uso di oggetti non pertinenti alle attività e non espressamente autorizzati dagli insegnanti (cellulari, materiali pericolosi o comunque fonti di distrazione)	Richiamo scritto sul diario dell'alunno e diffida dal riportarlo a scuola. L'oggetto viene restituito alla famiglia direttamente dai docenti.	Insegnante di classe (annotazione nel registro)
Scarsa igiene personale Se persiste	Richiamo orale alla famiglia Richiamo scritto alla famiglia	Insegnante di classe, con approccio educativo e disponibilità a suggerimenti Dirigente scolastico anche attraverso i servizî sociali
Comportamenti che denotano mancanza di rispetto con parole, gesti o azioni verso il personale docente e non docente, i compagni, il Dirigente Scolastico; Se persistenti e gravi	Richiamo scritto e convocazione della famiglia per individuare le possibili cause Sospensione da attività complementari al curricolo (uscite, recite, gite ecc...) e, in casi di eccezionale gravità, dalle lezioni (con scelta condivisa con le Famiglie)	Insegnante di classe Dirigente scolastico **ed équipe pedagogica**
Comportamenti aggressivi sporadici	Richiamo scritto all'alunno	Insegnante di classe (annotazione nel registro di classe)
Comportamenti aggressivi non sporadici	Richiamo scritto e convocazione della famiglia per individuare le possibili cause	Insegnante di classe

Se persistenti e gravi	Sospensione da attività complementari al curricolo (uscite, recite, gite ecc...) e, in casi di eccezionale gravità, dalle lezioni (con scelta condivisa con le Famiglie)	Dirigente scolastico **ed équipe pedagogica**
Appropriazione indebita sporadica di beni comuni o di beni di altri bambini	Richiamo scritto e richiesta di restituzione o rimborso	Insegnante di classe (annotazione nel registro)
Appropriazione indebita ripetuta di beni comuni o di beni di altri bambini	Richiamo scritto, richiesta di restituzione o rimborso, eventuale sospensione da attività complementari al curricolo e/o dalle lezioni (uscite, recite, gite ecc...)	Dirigente scolastico **ed équipe pedagogica**
Scarso rispetto e danneggiamento del materiale comune o altrui Se persistenti e gravi	Richiamo scritto e eventuale richiesta di rimborso Sospensione da attività complementari al curricolo e/o dalle lezioni (uscite, recite, gite ecc...)	Insegnante di classe Dirigente scolastico **ed équipe pedagogica**

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati)
- aiuto ai compagni;
- sostituzione degli oggetti danneggiati;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche.

Art. 5 – Note finali

Il presente regolamento di disciplina è stato approvato dal Collegio dei docenti del 18 ottobre 2022 e deliberato dal Consiglio di Istituto e conserva la sua validità, salvo interventi normativi incompatibili con le prescrizioni qui contenute, fino a nuovi interventi di modifica, che possono essere richiesti dal Dirigente scolastico o dalla maggioranza del Collegio dei docenti per sopravvenute esigenze organizzative.